

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	> 11
id. trimestre . . .	> 6
id. mese . . .	> 2
Fuori anno . . .	L. 32
id. semestre . . .	> 16
id. trimestre . . .	> 8
id. mese . . .	> 2

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. Una copia in tutto il regno centesimi 6.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pleggi non accettati al responso.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. — In terza pagina sopra la firma (secoli o giorni, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Lettera Pastorale ed Indulto per la prossima Quaresima

Sua Ecc. il ma e r.ma mons. Francesco Isola Vescovo di Concordia e nostro Vicario Capitolare ha diramato per la nostra Arcidiocesi la seguente sua lettera pastorale accompagnandola dell'Indulto per la prossima Quaresima:

Al Venerabile Clero e Dilettissimo Popolo della Città ed Arcidiocesi salute e benedizione.

Adempio anche quest'anno al dovere, Fratelli Dilettissimi, di notificarvi l'In-tutto Apostolico, con cui il nostro Santo Padre il Papa, accogliendo le mie suppliche, si è benignamente degnato di mitigare ed addolcire, anche per la Quaresima imminente e per le Vigilie che vi succederanno, il rigore dell'ecclesiastico precetto circa il digiuno e l'astinenza.

E nel render pubbliche le disposizioni di tale Indulto, che, anche per la Quaresima dell'anno in corso, sia per la difficoltà di avere alla mano cibi di stretto magro, sia per la miseria che sempre più invade le nostre popolazioni, ho creduto prudente d'implorare più ampio del consueto; permettete, Fratelli Dilettissimi, che soddisfacendo a un impegno assunto nelle Conferenze Episcopali della Veneta Regione, ch'ebbero luogo in Venezia nel passato settembre, io vi rivolga una parola per segnalare all'attenzione e pietà Vostra l'approssimarsi di un avvenimento, che avendo per iscopo di dare pubblica e solennissima manifestazione di fede, di adorazione e di affetto a Gesù Cristo nell'Augustissimo Sacramento del suo amore, non potrà non riempire della più pura e dei sentimenti della più viva commozione ed esultanza il cuore di ogni credente. Tal lieto ed auspicatissimo avvenimento sarà, Voi l'avete già compreso, il Congresso Eucaristico, che, colla approvazione e benedizione del Santo Padre Leone XIII, avrà luogo in Venezia nella prossima ventura estate.

Non è omai chi possa ignorare, Fratelli Dilettissimi, quanto calamitosi corrano i tempi nostri. Anche le persone meno use all'osservazione e al raziocinio restano prese da un senso di sgomento sulla sorte riservata alla presente Società afflitta un di più che l'altro da una colluvie incalzante di mali, di cui è difficile trovar riscontro nelle età passate: viviamo in tempi d'ignoranza presuntuosa, di sarcastica empietà, di codarda apostasia, e di sordide macchinazione non solo contro la Religione, ma ben anco contro il civile Consorzio. Uomini scellerati ed empî si levarono contro il Signore e contro il suo Cristo fonte di prosperità e di vita per gli individui e per la Società, vena inesauribile di felicità temporale ed eterna: dereliquerunt venam acquarum viventium, Dominum; e nel satanico loro odio al Vangelo e ai divini insegnamenti di Gesù corsero dietro a sistemi e a dottrine fallaci, i cui frutti sono empietà in religione, nefandezza nelle opere, sconvolgimento e rovina nell'umana Società. Quale cecità! Quale errore!

E' verità incontestabile della dottrina cattolica, che l'Uomo-Dio, Gesù Cristo, non è solamente l'oggetto e fondamento della nostra Fede, dicendoci l'Apostolo che altro fondamento non può girar chiochessa, fuori di quello che è stato gettato, che è Gesù Cristo; ma Esso è altresì l'instauratore, il rinnovatore della povera Umanità decaduta in Adamo, il Mediatore tra Dio e gli uomini, l'unico Salvatore del Mondo: non enim est sub caelo aliud nomen datum hominibus in quo oporteat nos salvos fieri. Egli è perciò, che non può riuscire che ad opera inutile e vana, chi si affanna in cerca di pace, di felicità e di salvezza fuori di Cristo. Solo chi conosce ed ama Lui, conosce tutti i suoi veri bisogni e vi provvede; Egli solo che è Verità, può appagare la nostra mente; Egli solo che è Bontà, fino a protestarsi di trovar le sue delizie nel rimanere con noi nell'augustissimo Sacramento vivo e reale fino alla consumazione dei secoli, può riempire i desiderii del cuore umano; Egli colla luce della sua dottrina illumina ogni uomo che viene in questo mondo; e mentre la sua parola è luce che illumina, che vince, che attrae; gli esempi della sua vita, prima oscura ed obbediente nell'umile casetta di Nazaret, quindi tutta spesa nello annunciare al mondo la buona Novella, poscia immolata sulla Croce per la nostra

salvezza, ed in fine nascosta con inenarrabile finezza d'amore sotto le specie eucaristiche, sono per gli uomini magistero indefettibile di virtù, di carità, di santità, fonte inesauribile di consolazione e di conforto in tutte le tribolazioni e miserie della vita, allettamento e stimolo soave a operare incessantemente per la nostra temporale ed eterna felicità e salvezza.

E di ciò ci danno solenne testimonianza lo stuolo innumerevole dei martiri di Cristo, i quali proclamandosi coraggiosamente suoi seguaci, ed avvalorati dalla virtù che ritraevano dal cibo eucaristico avevano in non cale i tormenti ed i tiranni, e giulivi correvano al martirio. Ci dà solenne testimonianza la Storia di tutti i secoli cristiani, la quale segnò sempre il maggior grado di virtù, di santità e di prosperità anche materiale, presso quei Popoli, che meno deviarono dagli insegnamenti del Vangelo, e serbarono inconcussa la loro fede ed obbedienza a Gesù Cristo, Maestro e Salvatore della Umanità. Potrebbero rendere solenne testimonianza anche al di d'oggi tanti milioni di cristiani d'ogni età, d'ogni sesso, d'ogni condizione, uomini e donne ricchi e plebei, principi e sudditi, dotti ed indotti, garzoni e donzelle, i quali ripieni la mente e il cuore degli insegnamenti di Gesù Cristo e della sua divina virtù e grazia confortati, vivono qui sulla terra, in questa valle di miserie e di pianto, una vita di pace, di carità e di beatitudine simile a quella che si vive in cielo; esibendo in sé stessi un saggio glorioso di ciò che sarebbe l'umano Consorzio, se lungi dalle allontanarsi dalla Croce di Gesù Cristo e dai suoi adorati Tabernacoli, gli uomini si studiassero di avvicinarsi viemmaggiamente a Lui, e Gli professassero, come di dovere, docili e devoti l'omaggio di loro piena ed assoluta sudditanza, e Lo ricambiassero dei benefici inestimabili da Lui apportati alla Umanità di vero ed irrevocabile amore.

Ah dove sono, Fratelli dilettissimi, i tempi d'oro del Cristianesimo, quando i tugurii e i palazzi dei Grandi, i templi e le piazze echeggiavano giulivi delle parole: *Cristo vince. Cristo regna, Cristo impera?* Dove sono quei tempi, in cui i Re ed i Principi si gloriavano di fregiare i loro diademi della reliquia della Croce, e nel fervore della loro fede e pietà si facevano visitatori notturni e solinghi del Re dei Re, Gesù Cristo, fattosi per noi volontario prigioniero d'amore nel Santissimo Sacramento? Dove sono quei tempi, in cui i Regni, le Repubbliche e i Popoli si votavano e si dedicavano a Gesù Cristo come a Re supremo di diritto indiscutibile? Ah! sventura! quei secoli di fede scomparvero: viviamo in tempi d'ignoranza presuntuosa e di codarda apostasia. Uomini iniqui, stretti fra loro da più iniqui giuramenti, lavorano indefessi dalle loro sataniche congreche ad abbattere, se fosse possibile, il regno di Cristo. Ad opera loro si vorrebbe escludere Gesù Cristo dal cuore degli uomini, per farvi invece regnare il culto di Satana collo sfrenamento delle più ree cupidigie; si vorrebbe escludere Cristo dalla famiglia dissacrando il matrimonio da lui elevato a fonte di grazia, a dignità di Sacramento; si vuole escludere Cristo dalla scuola, perchè la gioventù cresca senza fede, senza Dio, senza pratica di vita cristiana; si vorrebbe escluderlo dalle leggi, dai tribunali, dal civile consorzio, per rifare la società pagana, e dimentica dell'inestimabile beneficio della redenzione.

Egli è ben vero, Fratelli dilettissimi, che, malgrado tutti gli sforzi dei nemici, il regno di Gesù Cristo non perirà, perchè *Christus heri et hodie, ipse et in saecula*: ma quante lagrime non sparge la Chiesa a vedere il pericolo di tanti figli suoi, che, schivi dallo attingere virtù e forza dalle soavi fonti del Salvatore, corrono irrimediabilmente alla eterna morte? Quanto non si affligge la Chiesa nel vedere i Popoli a Cristo ribelli fabbricarsi la loro rovina, anche temporale, in giusto castigo della loro ribellione?

In mezzo tuttavia agli orrori della apostasia, alla quale uomini rinnegati nella fede si studiano ed affaticano di trascinare la Società ed i popoli redenti, è pur cosa che soavemente commuove ed ineffabilmente conforta il vedere quelle pubbliche e solennissime manifestazioni di fede e di amore, che si fanno a Gesù Cristo Salvatore dell'Umanità. Genere imponenti riunioni del Clero e del Laicato cattolico, che si dicono *Congressi Eucaristici*. Questa solenne manifestazione di fede e di gratitudine a Cristo Salvatore fattosi per noi volontario prigioniero d'a-

more nel Santissimo Sacramento, avrà luogo quest'anno, per espresso desiderio del Capo Augusto della Chiesa il Romano Pontefice, nella finitima città di Venezia. Ed io nel segnalare, o Venerabili e Dilettissimi Fratelli, il lieto avvenimento debbo esortarvi ad innalzare a Dio fervide suppliche, perchè Ei si piaccia gradire l'omaggio di laude ed adorazione solenne, che i figli suoi si preparano a tributarvi; e perchè copiosissimo abbia a derivarne il vantaggio spirituale in tutti i popoli redenti dal Sangue di Gesù Cristo. Ed in pari tempo debbo invitarvi a concorrere con una offerta a sopperire alle spese, certamente non esigue, del Congresso, offerta che tutti i MM. RR. Parroci e curatori di anime raccomandarono in alcuna delle domeniche della imminente Quaresima, e che si faranno dovere di rimettere con sollecitudine alla Curia Arcivescovile, la quale non tarderà a farle giungere a destinazione.

E qui prima di finire mi torna acconcio far cenno a un'Opera, che ha intima relazione coll'argomento da me toccato; *Opera* che, caldeggiata nei due ultimi Congressi Eucaristici di Milano e di Orvieto, si è già molto dilatata non solo nelle Diocesi della nostra Italia, ma anche altrove. E' dessa la *Legg' Eucaristica*, che, arricchita di molte indulgenze, ha per fine di associare fra loro, e di accrescere quanto più è possibile il numero degli adoratori di Gesù in Sacramento. Anche in questa nostra Arcidiocesi si è aperta l'adesione, e chi desiderasse iscriversi, non avrà che a rivolgersi a questa Curia, ove troverà un apposito incaricato a ricevere le adesioni.

Gesù Cristo Re dei secoli immortale ed invisibile, Cui sia onore e gloria nel tempo e nella eternità, effonda sopra di Voi, Dilettissimi Fratelli, e su tutti coloro che hanno comune con noi la Fede, le sue divine benedizioni, e ci conservi uniti nel vincolo della carità.

## Disposizioni dell'Indulto Apostolico per l'Anno 1897.

### PER LA QUARESIMA

1. Il Santo Digiuno Quaresimale si deve osservare in tutti i giorni, eccetto le Domeniche, da tutti i Fedeli che hanno oltrepassato l'anno vigesimo primo di età, e che non siano dispensati per speciali ragioni. La promiscuità della carne e del pesce nel medesimo pasto è vietata in ogni giorno, anche nelle Domeniche.
2. Con particolari rescritti Apostolici, 12 dicembre u. s. e 19 corr. del S. Ufficio, mi fu concessa la facoltà di accordare, come in effetto accordo a tutti i Diocesani, compresi i Regolari dell'uno e dell'altro sesso, non astretti da voto speciale, l'uso delle carni nell'unica commestione in tutti i giorni eccettuati i Venerdì, nonché il Mercoledì e il Sabato delle Tempora. — Restano esclusi da questo Indulto cinque giorni, nei quali si dovrà far uso unicamente di cibi di stretto magro ad olio. E sono: il Mercoledì delle Ceneri, 3 Marzo; il Venerdì della Tempora, 12 detto; la Vigilia dell'Annunciazione, 24 detto; il Venerdì 9 Aprile, e il Venerdì Santo, 16 Aprile.
3. In virtù poi del suddetto Rescritto 12 Dicembre, concedo l'uso delle uova e dei latticini nella refezione vespertina in tutti i giorni della Quaresima, i cinque eccettuati di stretto magro a solo olio sopra indicati.
4. Nel venerato Rescritto 30 Novembre 1895 il Santo Padre mi ordina di *inculcare ai Fedeli l'esatta osservanza del Quadragesimale digiuno, e di esortarli a compensare queste benigne concessioni con altre pie Opere, e preferibilmente colla visita settimanale di qualche Chiesa*; ed è perciò che a tal fine viene designata, per chi vive in comunità, la Chiesa del proprio Istituto, e per gli altri, qualunque Chiesa od Oratorio pubblico della propria Parrocchia.

### PER I QUATTRO TEMPI E VIGILIE DELL'ANNO

Si concede l'uso delle uova e dei latticini nell'unica commestione, eccettuata le Vigilie della Pentecoste, dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, dell'Assunzione di Maria Santissima, d'Ognissanti e della Natività di N. S. G. G., nei quali giorni si dovrà e barsi di stretto magro a solo olio.

### PEI SABATI

In virtù del surricordato Rescritto 19 corr. si permette l'uso delle carni in tutti i Sabati fino alla Quaresima dell'anno venturo, eccetto i Sabati delle Tempora e il Sabato 10 Luglio, in cui va a cadere quest'anno la Vigilia dei Ss. Patroni della Diocesi.

N. B. — Per l'uso dei condimenti di grasso nella Quaresima e in corso d'anno veggasi la Circolare 27 Dicembre 1896.

AVVERTENZA. — In vigore di facoltà Apostoliche permetto che coloro, i quali durante la Quaresima saranno per emigrare, possano sod-

disfare al Precetto pasquale prima della partenza, cominciando dalla prima Domenica della Quaresima stessa.

Udine, dalla Curia Arcivescovile in S. V. nella Domenica di Sessagesima 1897.  
+ FRANCESCO ISOLA Vescovo di Concordia Vic. Cap. in S. V.  
Filippo Mander, Canc. Arciv. S. V.

## La questione di Candia

La Grecia non cede

Telegrafano da Atene, 25: Il blocco di Candia e le altre gravissime minacce delle Potenze non valsero a calmare la pubblica eccitazione. In tutti i circoli si persiste a dire che è d'uopo resistere ad oltranza. Le due classi chiamate da ultimo alle armi diedero un effettivo di 15 mila uomini. Oggi si chiamano altre due classi.

Il ministro Delyannis ha dichiarato che né lui né i suoi compagni rimarranno al ministero se la Grecia dovrà cedere alle intimazioni delle potenze. In quanto al re, egli ha dichiarato ad un pubblicista austriaco che si vede nell'alternativa o d'abdicare o di andarsi a far ammazzare alla frontiera.

### Il re di Grecia si lagna delle Potenze

Un dispaccio da Copenaghen alle *Neweste Nachrichten* dice che il giornale *Dagbladet* ritenuto ufficiale, assicura che il re di Grecia ha mandato un telegramma a suo padre, re di Danimarca, in cui si lagna amaramente di essere stato tradito dalle Potenze, diventato da un giorno all'altro paladino dell'impero turco. In ogni modo egli avrà almeno il conforto di aver assicurato l'autonomia dell'isola di Candia, ciò che segnerà per lui la fine delle effertezze turche. Spera che in un tempo non lontano le Potenze si decideranno a non frapponere ostacoli affinché Candia sia annessa alla madre patria. Sulla parola « tradito » la *Neweste Nachrichten* fa una attenta considerazione ed è che veramente si accerta nei circoli politici che re Giorgio prima di decidersi ad aiutare i candiotti domandasse consiglio alla Russia e all'Inghilterra e che da entrambe fosse incoraggiato ad agire. Invece queste due Potenze, impaurite forse dalla piaga gravissima che prendevano gli avvenimenti, si affrettarono a dichiarare che si univano in tutto e per tutto alle decisioni che avrebbero prese le altre Potenze.

### La regina Olga

Telegrafano da Atene che la regina Olga di Grecia, la quale aveva il titolo di ammiraglio *ad honorem* della flotta russa, rimandò il brevetto, dichiarando d'essere impabile rivestire qual'siasi carica in una flotta che punta i cannoni contro sudditi greci, contro cristiani ortodossi.

### La questione di Candia durerà a lungo

Telegrafano da Pietroburgo, 25: Contrariamente alle notizie da Vienna e da Londra, questo Ministero degli esteri non crede che la questione di Candia avrà soluzione sollecita. Ad onta di tutto, si crede che la Grecia sia appoggiata dall'Inghilterra.

### Le perdite dei turchi

Telegrafano da Atene, 24: I rapporti ufficiali constatano che nell'ultimo scontro tra le truppe greche e i turchi questi ebbero cinquecento morti e 107 prigionieri. Il valore dei greci fu ammirabile. I giornali pubblicano un dispaccio entusasta di Clémenceau, a nome della Lega Nazionale, che stigmatizza il bombardamento. Gli ammiragli inviarono tre navi a Platania, che fu posta sotto la protezione delle Potenze.

### Movimento di truppe turche

Costantinopoli 26. — Vennero formate due commissioni, una per la direzione dei trasporti di truppe ed un'altra per la direzione delle operazioni.

### Sbarco di viveri

Atene 26 — Si annunzia che si è potuto cominciare a sbarcare dei viveri a Platania.

### Le note delle Potenze

Londra 26. — Le note delle potenze sulla questione di Candia si presenteranno prestissimo ai gabinetti di Costantinopoli e di Atene, ma non è ancora definitivamente concretata la forma.

Le potenze sono concordi nel concetto generale del governo autonomo di Candia; ma ancora il progetto non è concretato. Qui si spera che la Grecia farà un atto di saggezza, mostrandosi deferente alla volontà delle potenze.

**I marinai italiani**

**Londra 26.** — Il Times ha da La Canea: Un distacco di marinai della nave *Etna* liberò i cristiani assediati a Hierapetra.

**L'atteggiamento della Russia**

**Berlino 26** — Il Wolff Bureau ha da Pietroburgo: Riconoscendo l'attitudine della Germania savia, così riguardo la questione candiotta come riguardo la Grecia, la Russia ha creduto necessario d'intimare alla Grecia di richiamare da Candia entro tre giorni tutte le sue forze militari. In caso di rifiuto la Russia applicherà dei severi provvedimenti, tra cui primo quello che riguarda il blocco dei porti greci. La Russia, d'accordo con la Francia, di concerto assoluto con la Germania e l'Austria, non permetterà in nessun caso, che si metta in pericolo la pace europea. La Russia si accordò colle Potenze per ristabilire dapprima la pace e l'ordine a Creta dopo che sia sgombrata da parte dei greci; indi di stabilirvi l'autonomia sotto la protezione delle potenze e l'alta sovranità del Sultano.

Il Pitecor è rimedio nutritivo e ricostituente di grande valore. E' insieme alimento e medicina.

**IN AFRICA**

(Dispaccio ufficiale)

**Notizie dei prigionieri**

**Aden 25.** — Il comandante Coltelletti ricevette dal capitano Mozzetti, rimasto ad Harrar per il ricevimento dei prigionieri, le seguenti notizie: Una colonna di novantasei prigionieri, comandata dal tenente Cartegni, era il 17 febbraio a Guresa, Cartegni ne avvisò Mozzetti, chiedendo che si mandassero delle provvigioni a Varrabili. La colonna era attesa ad Harrar verso il 21 febbraio. Il tenente Pini è giunto ad Harrar il 15 febbraio essendo partito il 23 gennaio da Adis Abeba.

Il Pini dice che fino da allora erano giunti i prigionieri della regione più distante, compreso il furier maggiore Garibaldi, che era stato assegnato presso il Degiac di Tesama a 25 giornate dai laghi equatoriali, e che attese una colonna di 200 uomini, comandata dal tenente Gambi, la quale era giunta al Mingia e stava per proseguire. Tutti gli altri ufficiali erano riuniti ad Adis Abeba. Makonnen è partito il 16 febbraio per Adis Abeba. Nella visita di congedo tornò ad assicurare Mozzetti, che l'arrivo dei prigionieri era imminente; lasciò, partendo gli ordini per facilitare e provvedere l'occorrente per la marcia dei prigionieri.

**ITALIA**

**Omegna** — Il braccio di un ingegnere. — L'ingegnere Bassi, della Società di Savigliano, quale incaricato al montaggio di potenti dinami per forza motrice di detto stabilimento, mentre stava per verificare un ingranaggio che non funzionava bene, veniva preso per la manica dell'abito, trascinandogli il braccio in detto ingranaggio, che per la rapidità dei giri avrebbe potuto produrre chi sa quale disgrazia, se la prontezza ed il coraggio del povero Bassi, con uno sforzo sovrumano, non avesse dato un potente strappo lasciandogli però intieramente il braccio.

**ESTERO**

**Germania** — L'imperatore Guglielmo ammalato? — Un curioso dispaccio riceve da Berlino la grave *Manchester Gazette* e che trascriviamo tal quale.

«L'imperatore Guglielmo si è mostrato in questi giorni di pessimo umore verso la Grecia; si sarebbe detto che aveva bisogno di sfogare contro di essa l'irritazione che fin dall'altra settimana gli procura un foruncolo al ginocchio destro, il quale gli fa soffrire un dolore acuto, insopportabile. Egli si adira ad ogni minima occasione. Tutto lo preoccupa, tutto lo esalta. Esagera le proporzioni di qualunque avvenimento. S'indispetisce di ogni contrarietà, e guai ad urtarlo! L'altro giorno, avendo visto fra le mani del suo figlio maggiore un magnifico balocco di Norimberga, acquistato per un altro suo figlio più giovane, gli prese di fra le mani il balocco, e lo scagliò con tanta forza contro il muro, che ricadde a pezzi... I suoi ministri non osano avvicinarlo a meno che non si tratti di cose rilevanti. Ora il foruncolo tende a guarire e chissà che la prima a fruire di tal miglioramento non sia la stessa Grecia, che in questi giorni fu trattata da Guglielmo come... il balocco di Norimberga?»

**Dalla Provincia**

S. Daniele

**Aggredimento per rapina.** — Montagnese Luigi, essendosi intrattenuto con uno sconosciuto apparentemente inerme, in pubblica via venne da questi aggredito e con violenza depredata dell'orologio d'argento del valore di Lire 15.

**Tramonti di Sotto**

**Vimini asportati.** — Rugo Maria, e Rugo Cristina vennero denunciate perchè autrici

d'un furto di vimini per lire 2, in danno dell'erario.

**Paluzza**

**Abete tagliato ed asportato.** — Venne denunciato Majeron Giovanni perchè autore di taglio ed asportazione di un abete del costo di Lire 3,50 in danno del Comune.

**Buja**

**Tavole rubate.** — Vennero denunciati quattro individui del luogo siccome responsabili d'un furto di alcune tavole di piceppo per il valore di Lire 12, a danno di Alessio Amadio.

**Cividale**

**Un beone assicurato.** — Venne arrestato Giotti Antonio perchè trovato in istato di molesta e ripugnante ubbriachezza commetteva disordini minacciando serie conseguenze.

\*\*\*

**Inquilini sospetti d'infedeltà.** — Vennero denunciati gli inquilini Simonti Giuseppe e Tomat Maria siccome sospetti autori d'un furto di Lire 129 in biglietti di banca mediante rottura di una cassa del loro rispettivo padrone Giurgiutti Domenico.

\*\*\*

**Per troppo amore alle armi.** — Venne arrestato tal Macorig Luigi per porto d'arma vietata.

**Moruzzo**

**Ammonito al bujo.** — Venne arrestato Fabbro Francesco siccome contravventore alla sorveglianza speciale di P. S.

**Manzano**

**Porto d'arma vietato.** — Venne arrestato Peruzzi Giuseppe perchè trovato in possesso di un'arma vietata.

**S. Giovanni di Manzano**

**Contrabbando.** — Venne arrestato Vitale Giacomo da S. Vito al Tagliamento, per contrabbando.

**Ampezzo**

**Incendio.** — Verso le ore 14 del 18 corr. ad opera di parecchi ragazzi trastullandosi con dei zolfanelli venne appiccato il fuoco ai fabbricati di tre ditte recando in complesso il danno di Lire 600 per guasti ai fabbricati stessi e distruzione di foraggi.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Domenica 28 febbraio di Quinquagesima — Sa. Sette Fondatori dei servi di Maria. — Triduo al SS.mo Sacramento nella chiesa par. di s. Nicolò.

Lunedì 1 marzo — s. Raimondo — Visita alla chiesa urbana di s. Pietro M.

**Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni**

Lunedì 1 marzo — Azzano X — Spilimbergo — Tolmezzo — Tricesimo.

**Bollettino meteorologico**

DEL GIORNO 27 febbraio 1897

**Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.**

Ore 8 ant. Term. 7.2 | Stato atmos. vario  
Min. Ap. notte 4.5 | Vento N  
Barometro 760. | Press. leg. calante  
Jeri Vario.

Temperatura: Massima 12.6 — Minima 4.9  
Media 8.61

Acqua caduta mm. — Neve

**Bollettino astronomico**

**Sole Luna**  
Leva ore Europa Centr. 6.53 | Leva ore 4.59  
Passa al meridiano 12.19.55 | Tramonta 13.25  
Tramonta > 17.50 | Età del giorno 26

**La furlanade de Sabide**

(Flabe vecchie e spiegazion gnove)

Invidiôs un muss che il sò paron Voless plu ben al chian che a sò siorie, Al pensà di tirâsi l'atenzion Cu 'l fai — come il chianutt — ogni ligrie Co 'l foss entrât 'te stiale.

Combinât ta 'l sò chiav ducuant il plan Prime cunt 'un tirôn romp la chiazzezza, Poi riçlame a la ment di chell sior chian. Ogni biell compliment, ogni chiazzezza, E sôl si prove a fale.

E ai pareve da bon di fale ben, Chialandsi in t'un segltoz come t'un spiel; E al sorideve de 'l so gnûv inzen, E ai pareve di sei — no cate vieli — Zintil, biell, graziôs.

Ce non è, eco il paron ch'al viarz la puarte... L'è il moment... da bonsi ch'ai batt il cûr... Ma s'ai va ben, la sò fortune è ciarte... Risolût, su lis giambis di daûr Al jeve su briôs.

Al va incuintri, al paron menand la code, Scussand i dinç, chiantand plu fuart ch'al po; E lis talpis denant, propri a la mode, Mett su lis spâlis, ripetind i-d; E si tache a lecalu...

Ma il paron, rivignût dal prin spavent, Cunt 'un salt al si libare di lui; Al dà un zigo, e i fameis son da 'l moment Pronz in difessa... Io no conti plu, Chè ognun po' imaginâl.

Pitost, se mi permetis, voress di Che nò vin di vuardâsi dai smorfiezz Che nus fasin ciartuns ogni altre di Par tirânus a entrâ 'tai lôr petezz. — Savês che fra pôs dis

Nus tentaràn di gnûv cun mill *mignassis* Ch'o conorin a scielzi i deputâz, Fra cui tanç son famôs di netâ cassis Son tanç comendators e deplorâz... ... Furlans, o' mi capis!

**Banca Cooperativa Cattolica di Udine**

Mercoledì 24 u. s., nella sala maggiore della Soc. Catt. di Mutuo Soccorso, ebbe luogo l'adunanza generale ordinaria degli azionisti.

Il presid. Mons. nob. Tito Missittini riconosciuto legale il numero dei soci intervenuti, dichiarò, alle ore 11, aperta la seduta e lesse la seguente relazione del Consiglio d'Amministrazione:

**Signori Azionisti,**

Finalmente anche tra noi sull'esempio di città sorelle fu fondata e da quasi otto mesi funziona e bene la Banca Cooperativa Cattolica. Che se questo Istituto desideratissimo ebbe vita fra noi lo dobbiamo al Comitato Diocesano, il quale accogliendo il desiderio manifestato dalla Società Cattolica di Mutuo Soccorso; nella sua Circolare 31 Marzo 1895 annunziava che faceva seri studi per la fondazione di una Banca Cooperativa Cattolica, coll'intento di favorire le operazioni delle Casse Rurali, di fare delle sovvenzioni ad industriali, agricoltori e possidenti, e di convertire parte degli utili a vantaggio di istituzioni cattoliche. E, fedele alla promessa con tanta attività e saggezza si adoperò, che il 12 Dicembre dell'anno stesso veniva approvato lo Statuto, eretto l'atto costitutivo dal Notaio Baldissera, e fatta la sottoscrizione delle azioni.

Approvata la costituzione dal R. Tribunale con Decreto 26 Gennaio 1896, il 16 Aprile furono convocati gli azionisti per la nomina delle cariche sociali, ed il 12 Maggio successivo venivano insediate. Il Consiglio d'Amministrazione in una ai signori Sindaci si adoperarono per trovare il locale adatto, per provvedere l'impianto, ed alla nomina del Direttore, che fecero nella persona del sig. Giovanni Miotti giovane intelligente ed operoso già addestrato in queste istituzioni, per aver prestato l'opera sua per oltre 10 anni in altra Banca locale, nelle qualità di Capo-Contabile; conoscitore della Piazza; e questo certo fu di grandissimo vantaggio per la nuova istituzione; ed è così che al 1.º Luglio potè funzionare la nostra Banca.

Ed oggi siamo ben lieti di presentarci a voi uniti in Assemblea per darvi relazione dei 6 primi mesi d'esercizio.

Il Bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione giunge al 31 Dicembre 1896 con le seguenti risultanze:

**BILANCIO**

**Attivo**

Cassa	L. 21247.89
Portafoglio	> 479833.68
Banche e Ditte Corrisp.	> 788.40
Anticipazioni s. Valori	> 7165. —
Conti Corr. diversi	> 8094.55
Mobili, (Cassa-Forte) e Spese d'Impianto	> 5752. —
Depositanti a cauz. Operaz.	> 22999. —
Depositanti a cauz. Impiegati	> 12000. —
Debitori diversi	> 1634.05
	<b>L. 559514.57</b>

**Passivo**

Capitale Sociale	L. 50280. —
Fondo di Riserva	> 3615.92
Creditori diversi	> 1700. —
Depositanti a Risparmio	> 404953.17
id. in Conto Corr.	> 18354.85
Banche e Corrispondenti	> 40180. —
Depositanti a cauz. Operaz.	> 22999. —
id. id. Impieg.	> 12000. —
Risconto Portafoglio a fav. 1897	> 5431.63
	<b>L. 559514.57</b>

Il movimento di Cassa fu di L. 3.109.507,42. Da ciò chiaramente apparisce che alla nostra Banca non è mancato né il favore né il successo, anzi il risultato superò ogni previsione. Ciò prova che la Banca Cattolica era un vivo desiderio di tutti, ed un bisogno. Il Consiglio fedele allo Statuto preferì i piccoli prestiti e meno poche eccezioni venne in soccorso dei piccoli possidenti ed industriali e per quanto potè con tasso di favore sovvenne le Casse Rurali e se le cose come si spera progrediranno di bene in meglio, procurerà di farne sentire i vantaggi.

Il Consiglio colla massima prudenza vagliò le domande, di ciò ne è prova luminosa il fatto che fino al 31 dicembre nessuna cambiale è caduta in protesto e nessun credito girava in sofferenza, e questo vi sia pegno sicuro per il buon andamento dell'Istituzione, e valga altresì ad ispirarle fiducia.

Ora passiamo ad illustrare un poco le voci del Bilancio.

La nostra Banca conta 174 soci con 2514 azioni rappresentanti un capitale di L. 50280. A dir vero non sono numerosi, né il capitale è esuberante, ma questo dipende non già perchè non si abbiano avute domande, ma dall'indole dell'Istituzione che non ammette soci che non sieno cattolici praticanti, e che non tende alla speculazione ma si bene a favorire i suoi clienti.

Gli utili netti di questo mezzo esercizio furono di L. 3012,92; non sono vistosi, ma chiunque abbia conoscenza anche superficiale di Banche, facilmente intende che in

sei mesi d'Esercizio gli utili non possono essere abbondanti stantèché una buona parte di questi vengono assorbiti dai Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio, e dagli interessi sulle cambiali non ancor maturati che vanno a favore dell'Esercizio 1897. Vengono poi le spese d'amministrazione, affitti di locali, stipendi ecc. In quanto alle spese d'amministrazione il Consiglio s'attenne e s'atterrà alla prudente economia senza che abbia a discipitarne il decoro e senza sacrificare gli impiegati.

Gli utili netti del passato Esercizio vanno tutti erogati alla riserva come è prescritto dallo Statuto, e ciò alla fin fine torna tutto a vantaggio degli azionisti, perchè quanto maggiore è il fondo di riserva tanto più aumentano di prezzo le azioni, e per ciò se voi approverete il Bilancio che vi proponiamo le azioni in quest'anno vanno a godere di un aumento di L. 1,50 per ciascuna.

Non possiamo che lodarci del numero e della quantità dei depositi che del resto nutriamo fiducia andranno sempre aumentando e questo tornerà di vantaggio agli azionisti, all'Istituzione ed a coloro che avranno bisogno di ricorrere alla Banca per il credito.

Furono scontate n. 884 cambiali così divise:

fino a L. 100	N. 192
da L. 101 a 200	> 187
> 201 a 300	> 158
> 301 a 500	> 137
> 501 a 1000	> 161
sopra le 1000	> 49

per un complessivo importo di L. 479833,68.

In sul finire la nostra relazione ci sentiamo in dovere di ringraziare il Presidente del Comitato Diocesano in una all'Assistente Ecclesiastico e a tutti i Membri che si adoperarono per dar vita alla benefica Istituzione, che speriamo in un non lontano avvenire apporterà grandi vantaggi alla società e sarà di aiuto a tutte le opere Cattoliche.

Udine, 8 febbraio 1897.

Il Presidente

C. TITO MISSITTINI

Il Consigliere Segretario

AVV. FRANCESCO DOTT. MATTIUSI

Terminata la lettura della bella relazione del Consiglio d'Amministrazione, a tenore dell'ordine del giorno già pubblicato sul foglio periodico della R. Prefettura di Udine, il Presidente diede la parola ai signori Sindaci.

Per il Collegio d'essi il cav. avv. dott. Vincenzo Casasola lesse la relazione seguente:

**Signori Azionisti,**

La relazione del Consiglio d'Amministrazione vi apprende come l'amministrazione della nostra Banca sia proceduta in questo primo periodo di sua esistenza e quali i risultati ottenuti.

I Sindaci sono lieti di potervi assicurare che la relazione corrisponde esattamente alla realtà delle cose poichè nelle ispezioni da noi praticate, abbiamo constatato non solo che le amministrazioni dell'istituto procedette con la massima esattezza e regolarità, ma ancora che le registrazioni sono così coordinate che presentano costantemente in evidenza lo stato dei diversi rami di servizio e servono a vicenda di controllo. Questo c'impone di dire una parola di encomio al Direttore che le ha ideate ed attuate.

I risultati finanziari li avrete già rilevati e dalle situazioni mensili che sono state pubblicate, e dagli estremi del bilancio riportati nella relazione del Consiglio.

A noi piace richiamare la vostra attenzione sul progressivo aumento dei Depositi a Risparmio che al 31 Dicembre hanno raggiunto la rilevante cifra di L. 404.953,17 il che se da una parte dimostra la fiducia del pubblico nel nostro Istituto, dimostra ancora che la Banca può fare assegnamento sull'appoggio dei depositanti in quanto che questi depositi non rivestono ordinariamente il carattere di comodo dei Depositi in Conto Corrente che per noi rappresentano l'importo di sole L. 18354,85. Questo dimostra ancora che le operazioni corrispondono perfettamente all'indole ed allo scopo della nostra Istituzione.

Il Consiglio d'Amministrazione procedette sempre secondo le regole della più severa prudenza, nelle sue deliberazioni, e specialmente fungendo da Comitato di sconto si è prestato con lodevole zelo, non solo per esaminare con ogni sollecitudine le domande ma anche col ponderare la convenienza degli affari che gli vennero proposti, e se le 1392 domande di sconto presentate, forniscono un elemento per riconoscere la sua attività, il rigetto di 553 delle stesse dimostra la serietà usata nel disimpegno del suo ufficio.

Non crediamo entrare in maggiori dettagli, ma non possiamo dispensarci dal manifestare un sentimento di sincera soddisfazione nel vedere sì bene avviata la istituzione nostra, una parola di encomio per il Consiglio d'Amministrazione e per gli impiegati della Banca per l'opera intelligente costantemente prestata a vantaggio dell'istituto, e la sicurezza che la istituzione progredirà coll'appoggio dei cittadini e

provinciali e riuscirà a raggiungere lo scopo economico-morale prefissosi.

Concludendo, vi proponiamo l'approvazione del bilancio col seguente

**Ordine del giorno:**

Udita la relazione del Consiglio d'Amministrazione per la gestione 1896 udito il rapporto dei Sindaci l'assemblea delibera di approvare il Bilancio nelle cifre proposte dal Consiglio d'Amministrazione.

Udine, 8 Febbraio 1897

I SINDACI

Il Presidente dichiarò quindi aperta la discussione sul Bilancio dell'Esercizio 1896. — Nessuno domandò la parola e ad unanimità l'Assemblea approvò l'ordine del giorno dei signori Sindaci.

Il IV oggetto da trattarsi era il *Fido massimo* e l'Assemblea autorizzò il Consiglio d'Amministrazione di stabilire a seconda dei casi, il massimo fido per ogni socio; il massimo delle somme da depositarsi in conto corrente fruttifero e da impiegarsi in valori pubblici.

V oggetto posto all'ordine del giorno era la nomina di 7 consiglieri d'Amministrazione in sostituzione di sei sorteggiati ed uscenti e di uno rinunciatario: la nomina dei sindaci effettivi e dei sindaci supplenti e degli arbitri.

Nominati a scrutatori i signori: Pietro Pauluzza e Giovanni Zampanò e procedutosi, con le volute formalità alla votazione, risultarono eletti a consiglieri:

Diana Lodovico, Loschi cav. Ugo, Margherita Enrico, Martinuzzi Francesco, Mattiuzzi avv. dott. Francesco, Scrosoppi Luigi, Zampanò Giovanni.

Eletti Sindaci effettivi: Casasola cav. avv. dott. Vincenzo, Marioni Gio. Batta, Ostermann D. Francesco.

Eletti Sindaci supplenti: Dal Torso nob. Cesare, Ferrari Eugenio.

Eletti arbitri: Dall'Oste Mons. Pietro, Liva dott. sac. prof. Valentino, Olivo Giuseppe.

**Missione a S. Nicolò**

L'effetto corrispose molto bene all'aspettazione che fin dai primi giorni fece concepire di se l'ill.mo e Rev.mo Mons. Luigi De Nicolò Can. penitente di Cervia. Il concorso sempre più grande degli uditori fu una prova molto eloquente della valentia del sacro oratore il quale fornito di doti distinte di mente e di cuore, ricco di dottrina rendeva pieni ed interessanti i suoi discorsi così da appagare le persone più colte ed erudite. Il suo facile ed insieme forbito elogio si guadagnò l'attenzione di tutto l'uditorio tanto da tenerlo sospeso per quasi un'ora dalle sue labbra.

La missione in mezzo a questa Parrocchia urbana sarà ricordata bene a lungo, e gli effetti buoni dureranno pure assai. Continui il mandato del Signore ad operare nella mistica vigna che non gli potranno fallire frutti copiosi. Il Rev.mo Parroco locale D. Giuseppe Silvestro può andare contento che i sacrifici fatti per la salute dei suoi parrocchiani son compensati per bene.

Si spera che anche al triduo della Esposizione nelle prediche vespertine, continuerà affollato e di voto uditorio.

**Notizie delle campagne**

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di febbraio: La migliorata stagione e la mite temperatura, furono favorevoli ai lavori agricoli, dovunque ripresi con efficace alacrità, ed alle condizioni generali della campagna. Il grano è quasi dovunque promettente. Nella Liguria e nell'Italia centrale e meridionale, il mandorlo è fiorito e la vegetazione si manifesta con sviluppo precoce.

**Un'ingente furto**

Corre notizia d'un'ingente furto commesso in danno della posta. Alla stazione di Mestre si trovò mancante un sacco consistente in lettere raccomandate provenienti dal treno Milano-Mestre. Si parla di 22 pieghi contenenti in complesso 600 lettere circa. Mancano positive notizie.

**Medicato all'ospedale**

Venne medicato all'ospedale Ferrante Domenico d'anni 44 da Udine, per ferita d'arma da taglio interessante la cute al terzo medio dell'avambraccio sinistro, riportata accidentalmente, giudicata guaribile in cinque giorni.

**In Tribunale**

**Udienza del 26 febbraio**

Della Negra Giacomo detto Meschin di Davide, nato in Faedis imputato di truffa, venne condannato a giorni 45 di reclusione e lire 51 di multa.

Di Giusto Pietro di Giuseppe d'anni 32 e Di Giusto Gabriele d'anni 21 tutti e due da Ontagnano, imputati di lesioni personali vennero condannati ad un anno di reclusione per ciascuno.

Danelutti Attilio di G. B. di anni 29 da Vendoglio e Piccoli Vincenzo di Francesco d'anni 33 da Treppo Grande imputati di

lesioni personali vennero pur essi condannati alla pena di un anno di reclusione per ciascuno.

**A chi ha perduto un orologio**

diamo avviso che recandosi al nostro ufficio potrà avere nome e cognome della persona che l'ha trovato.

**Beneficenza**

Per le Derelitte:

In morte di *Della Martina Lodovico*: Del Fabbro Luigi L. 1 — De Lorenzi Giacomo L. 1 — Del Fabbro Enrico L. 1.

In morte di *Andrea Flaibani*: Paolo Gaspardis L. 2 — Novello Pio L. 1 — Dalalà Com. Marco L. 1 — Ditta Gio. Batta De Poli L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Fanteria eseguirà oggi 28 corrente sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16,30:

- |                                     |            |
|-------------------------------------|------------|
| 1. Marcia « Defilé »                | Gerboni    |
| 2. Mazurka « Teresina »             | Redaelli   |
| 3. Sinfonia « Salvator Rosa »       | Gomes      |
| 4. Valtzer « Sanguis Sannita »      | De Angelis |
| 5. Fantasia « Napoli di Carnevale » | De Glosa   |
| 6. Polka « Jeny »                   | Romanelli  |

**Società cattolica d'assicurazione**

Riportiamo dal giornale *La Verona Fedele*:

Con grato animo e particolare compiacenza accogliamo la preghiera della Società Cattolica d'assicurazione di rendere pubblica la sotto riportata lettera che S. E. il venerato nostro vescovo Card. di Canossa, degnavasi rivolgere alla Direzione Generale della Società, quale attestazione della sua alta approvazione e simpatia e perchè possa più facilmente ottenere l'appoggio a cui è il suo carattere e scopo essa ha incontestabile diritto.

**VESCOVADO**

di

**VERONA**

*Alla Spettabile Direzione della Società Cattolica di assicurazione contro la grandine e gli incendi*

**VERONA**

Con molta Nostra soddisfazione abbiamo veduto stabilirsi in Verona cotesta Cattolica Società.

Facciamo voti perchè essa viemmaggiamente si dilati, ed espanda; perocchè in tal guisa i larghi vantaggi che senza dubbio ne derivano e ai danneggiati ed agli azionisti, si diffonderebbero con sempre crescente utilità comune. Per tali motivi speriamo che il Nostro Vener. Clero vorrà, come gli raccomandiamo, caldeggiare ed encomiare tale istituzione aiutandola finanziariamente secondo le proprie forze, e moralmente col parlare e persuadere a molti di darvi il proprio nome.

Il Signore benedica le rette intenzioni di codesta spettabile Direzione, come Noi di cuore benediciamo.

Dal Vescovado di Verona, 20 febbraio 1897.

✠ *Firm. L. Curd. di Canossa Vescovo.*

Agente Generale della Società Cattolica di assicurazione per la provincia di Udine, è il cav. *Ugo Loschi*, Via della posta 16, Udine. A lui possono rivolgersi coloro che desiderano associarsi contro i danni della grandine, o che intendono acquistare azioni per favorire al più presto il capitale occorrente per il ramo incendio.

**Pensiero morale**

Chi ricusa d'imparare, cadrà in guai. (Proverbi).

**Cassa Prestiti S. Giuseppe di Gemona**

(società cooperativa in nome collettivo)  
I soci sono invitati all'adunanza generale ordinaria che avrà luogo nella Sala del Circolo San Giuseppe il giorno 14 marzo 1897 alle ore 4 1/2 pom. per trattare:

1. Lettura ed approvazione del resoconto del 1896.
2. Elezione di cariche.

Gemona, 27 febbraio 1897.  
Il presidente *D. Francesco Elia.*

**Cassa Rurale di S. Pietro Ap. di Tarcento**

(società cooperativa in nome collettivo)

Il Consiglio di Presidenza invita tutti i Soci all'assemblea generale che sarà tenuta il giorno di lunedì 15 marzo p. v. nella Sala Cum di Borgo Piazzetta, alle ore 1 e mezza pom. per il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione e comunicazioni della Presidenza;
2. Rapporto dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio 1896;
4. Nomina di tre Consiglieri;
5. Nomina dei Sindaci.

Tarcento, 25 febbraio 1897.  
Per la Presidenza *Sac. Amando Zani.*

N. B. — A chi manca senza giusto motivo, multa lire 1 (una).

**Cassa rurale di prestiti di S. Andrea Ap. in Attimis**

(società cooperativa in nome collettivo)

Sono invitati i soci all'assemblea generale che avrà luogo il giorno di domenica 14 marzo

1897 nella sede sociale, alle ore 11 ant. col seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del consiglio d'amministrazione e dei sigg. Sindaci.
2. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1896.
3. Limite massimo dei depositi o prestiti passivi — credito massimo d'accordarsi ad un socio e saggio d'interesse da pagarsi.
4. Provvedimenti vari.
5. Nomina delle cariche uscenti.

Attimis, 26 febbraio 1897.  
*La presidenza*  
N. B. — L'assenza ingiustificata sarà punita con la multa di lire una.

**ULTIME NOTIZIE**

(DISPACCI PARTICOLARI)

**La conferenza sanitaria**

*Venezia 26.* — La sotto commissione tecnica della conferenza sanitaria per le misure profilattiche da prendersi in Europa, si è occupata oggi di formulare la lista degli oggetti e merci la cui introduzione può essere proibita ai Governi. Per nessun oggetto di merce è stata stabilita una clausola di proibizione assoluta.

Domattina seduta della Commissione generale tecnica, nel pomeriggio seduta plenaria della conferenza.

**Re Giorgio accetta la nota delle Potenze**

*Londra 26.* — Un dispaccio privato da Atene annunzia che Re Giorgio accetta la nota delle Potenze sopra la questione di Creta.

**Dimissioni accettate**

*Roma 26.* — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che ieri il Re ha accettato le dimissioni di Compans da sottosegretario di Stato al Ministero di agricoltura.

(TELEGRAMMI STEFANI)

**Piroscafo incagliato**

*Napoli 26.* — Il piroscafo *Gera* del Lloyd germanico, proveniente da Brema e Genova, diretto in Australia, rimase incagliato sulla spiaggia d'Ischia. Nessun danno. Si provvede attivamente a rimetterlo a galla.

**La sicurezza della Rumenia**

*Bukarest 25.* — Camera. Rispondendo ad analoga interrogazione il ministro della guerra dichiara che l'esercito è perfettamente equipaggiato, le fortificazioni si trovano in ottimo stato, insomma lo stato della difesa è perfetto. Il presidente del Consiglio soggiunge che non vede il pericolo di una conflazione europea e che la Rumenia trovasi nei migliori rapporti colle potenze.

**Arton assolto**

*Parigi 25.* — Le Assise assolsero Arton liberandolo anche dalla condanna contumaciale per corruzione nell'affare del Panama. Arton dichiarò che distribuì due milioni. Darà spiegazioni in proposito quando si farà l'istruttoria annunziata circa la lista dei 104 membri del parlamento.

**Il viaggio di Francesco Giuseppe**

*Vienna 26.* — Confermasi che l'imperatore partirà il marzo per Cap Martin viaggiando in incognito sotto il nome di conte di Hohenembs.

**Dispacci particolari commerciali**

**Oli**

*NAPOLI, 26* — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 70,90 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 70,90 — pel 10 maggio 71,26 — pel 10 agosto 71,40 — pel 10 ottobre 71,26. — Olio di Gioia al quintale contanti L. 63,35 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 63,47 — pel 10 maggio 63,89 — pel 10 agosto 64,25 — pel 10 ottobre 64,48.

**Cereali**

*NUOVA YORK, 25* — Frumento rosso D. 0,59 3/8 — Granoturco D. 0,29 — Farina extrastata da 3,50 a 3,70 — Nolo cereali Liverpool D. 2 3/4.

**Coloniali**

*NUOVA YORK 25* — Caffè mercato sost. — Caffè Rio fair C. — 9 5/8. Caffè Rio good 9,25 — Zucchero mascabado N. 12 2 7/8 — Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi N. — — Depositi nei porti dell'Unione N. — —

*LONDRA, 25* — Zucchero greggi mercato sost. — barabbietola pessimo — raffinati — calmo in pari idem. — cristallizzati idem.

**Petroli**

*FILADELFA, 25* — Petrolio Standard White C. — —  
*NUOVA YORK, 26* — Petrolio Standard White C. — —

**Sete**

*LIONE, 25* — Affari calmi; prezzi deboli  
Passarono alla condizione:  
Organzini B 11 B 23 B 34 Cg. 2924  
Trame B 2 B 26 B 25 Cg. 1988  
Greggie B 40 B 53 B 98 Cg. 7546  
Pesate Europee B 4 Asiatiche B 90 Totale B 94 Cg. 4522  
Totali B 57 B 197 B 254 Cg. 16980

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 febbraio a L. 105,80.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 febb. al 1 marzo per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106,11.

*Antonio Vittori, gerente responsabile.*

**Notizie di Borsa**

27 febbraio 1897 — *Rendita*

Ital. 5 0/0 contanti L. 94,60  
» fine mese » 94,70  
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 95,—  
Rendita austriaca F. 101,10

**Cambi e valute**

Francia chèque L. 105,75  
Germania » » 180,40  
Londra » » 26,58  
Austria e Banconote » » 221,75  
Corone » » 110,50  
Napoleoni » » 21,12

**Ultimi dispacci**

Chiusura a Parigi » 89,75  
TENDENZA: migliore.

**MARTINOZZI FRANCESCO**

Piazza S. Giacomo-Angelo Giacomelli

Casa propria

**Spezialità Arredi Sacri**

**e stoffe per ecclesiastici**

Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moiré seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta.

**MALATTIE degli OCCHI**

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri, nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Si possono poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.*  
Dott. Gambarotto

**VIVAI DI PIANTE AGRARIE**

(IN BERTIOLO (Codroipo))

**PROPRIETÀ**

**VALENTINO RIVOLDINI**

Più volte premiato dal Circolo Agricolo di Pozzuolo.

Distinto con menzione onorevole all'Esposizione Agraria in Udine nel 1895.

*Egregio Signore,*

Sono disponibili pel corrente anno agrario

**Barbatelle di Viti**

FRONTIGNANO NERO (la regina delle viti), CABERNET, VERDUZZO, PINOT, PICCOLIT, JERK-MADEIRA, TREBBIANO FRIULANO SELEZIONATO, TALEE (Rasoli) in sorte tagliate su viti selezionate.

**Piantine di Gelsi**

Astoni robusti di semina innestati su radice colla Varietà Veronese. — Astoni di propaggine di 2 anni di età. — Gelsini da Siepe. — Gelsini da vivaio, ottenuti da seme di provenienza brianzola.

Prezzi modicissimi. Pagamento anche triennale a garanzia. Sconti da convenirsi per le grosse partite. Imballaggio accurato. Campioni a richiesta.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che alcuni disonesti speculatori vanno nei paesi della Provincia a vendere piantine di gelsi, viti, spacciandole come provenienti dai vivi vivai, ecc. Nessuna persona è autorizzata a ciò e lo scrivente fa noto che tutte le commissioni sono trattate da lui personalmente e dal di lui figlio sia nella sua sede in Bertiole sia per corrispondenza.

**VALENTINO RIVOLDINI**

Vivaista in Bertiole — (Codroipo).

**La guarigione**

DELL'ACIDITÀ del DOLORI e BRUCIORI di STOMACO dalla CATTIVA DIGESTIONE o del CATARRO GASTRO INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

**China Pacelli (China granulare effervescente)**  
Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

— Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**

(Garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontanano la forfora.

Gratis contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO, l'elegante ALBUM per LAVORI DONNESCHI.

**Catramterpeni Pacelli**

Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: *Comelli, Comessatti.*

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

**UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE**  
MERCATOVECCHIO

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità  
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti  
Camicie, colli, polsi e cravatte.

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento  
Impermeabili di stoffa Loden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITÀ DI OGGETTI PER REGALI  
IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIE QUALITÀ  
**TAPPETI E COPERTE**  
PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE  
DEPOSITO ESCLUSIVO DEL VERO RISTORATORE "ALLEN",  
E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

**CORONE** di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**  
di tutte le grandezze e colori da L. 5 a L. 75 l'una

**DENTI BIANCHI**

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito  
disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigete la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni  
FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica di Comm. Prof. VANZETTI  
inviando l'impero a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza  
alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di  
cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e  
profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione,  
rinfrescante, diuretica è  
L'acqua di

**Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura legger-  
mente gassosa, della quale  
disse il Mantegazza che è  
buona per sani, per malati e per semi-sani.  
Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a  
qualificarla la migliore acqua da tavola  
del mondo.  
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore volete la Salute??  
conciolate la bontà e i fe-  
nici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buon gu-  
stai e da tutti quelli che a-  
mano la propria salute. L'il-  
Prof. sen. Semmola scrive:  
« Ho sperimentato larga-  
mente il Ferro-China-Bisleri che costituisce  
un'ottima preparazione per la cura delle diverse  
Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello sto-  
macco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro  
China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

**Pastangelica per Famiglia**

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igie-  
niche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole  
compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari con l'eccesso di lavoro mentale di-  
spone alle direspie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri,  
non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — e Una buona minestrina di Pastangelica  
nutrisce senza affaticare lo stomaco. — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.  
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annuale del

«CITTADINO ITALIANO»

UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infal-  
libile  
per la distruzione delle cimici. — Prezzo  
del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispen-  
sabile per pulire all'i-  
stante, dando una magnifica lucentezza,  
qualunque metallo, come: oro, argento,  
piedra, rame, bronzo, ottone, ecc. —  
Oggetto d'utilità generale. — La botti-  
glietta L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque  
più nutriente e digeribile di qualsiasi  
altra cioccolata.  
L'illustre friulano prof. Carnelutti,  
direttore del Laboratorio chimico mu-  
nicipale di Milano, avendo eseguita l'ana-  
lisi chimica di detta Cioccolata, la  
trovò preferibile alla cioccolata comune,  
per l'assai maggior proporzione di so-  
stanze digeribili. — Prezzo di un pac-  
chetto cent. 35.

Vetro solubile. Il più adatto  
per accomo-  
dare cristalli rotti, porcellane, terraglie  
ed ogni genere consimile. L'oggetto  
aggiustato acquista una forza vetrosa  
talmente tenace, da non rompersi più.  
(effetto garantito). — Il flacon cent. 80

Grande Stabilimento

**PIANOFORTI**

DI

**GIUSEPPE RIVA**

Via della Posta, Num. 10

(Piazza del Duomo)-  
UDINE



Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle  
primarie fabbriche di Germania e Francia.  
Organi americani — Violini — Mandolini.

Presso la Libreria del Patro-  
nato, trovasi un grande  
assortimento in oggetti di  
cancelleria.



Volete una prova incontestabile della virtù e  
dalla superiorità della vera acqua

**CHININA-MIGONE**

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri  
capelli e per la barba e dopo poche volte sarete  
convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.  
Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in botti-  
glia grande da L. 8.50.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumerie del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere —  
FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI  
BILIANI farmacista — In PONTERBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI  
GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12  
MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

**THE MUTUAL LIFE**  
Insurance Company of New York  
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita  
Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed adesione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Coltelletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

**ANTAPOPITIKOS**



G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA  
LUIGI BONELLI e MASONE

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata,  
qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose  
come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.  
Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia  
L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per  
modo di usarlo. — Trovansi presso le principali farmacie  
del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Be-  
retta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

**IPERBIOTINA MALESCI**

Ringiovanisce e prolunga la vita  
dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze — Invia  
gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

**LAGRIME DI CHINA**

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato uti-  
lissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni  
del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi  
la maggior parte dei casi detti Elixir di China —  
nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome  
— producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori  
allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.  
Numerosi certificati medici attestano l'efficacia  
di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia  
porta la capsula metallica coll'anagramma del pre-  
paratore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine),  
presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L.  
Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la far-  
macia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio,  
successore Filippuzzi.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50  
al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la  
copia cent. 15; al cento lire 1.35 — Oleografie del for-  
mato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 —  
Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent  
20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della  
Posta n. 16, Udine.

**Biglietti da visita**

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o  
Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale pic-  
coli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2 —  
100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00  
— 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100  
buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure empre  
100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato  
via della Posta, 16 UDINE.

UDINE TIPOGRAFIA del PATRONATO — 1897 —